

Associazione Culturale Dry-Art www.dry-art.com

mail > dry-art@dry-art.com mobile phone / WhatsApp / Telegram: +39.3332206226 Office phone: +39.051.19982801























contributo











Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerc Uficio Scolustico Regionale per l'Emilia-Romagna

Le Donne nelle professioni e nelle arti

1 / 22 marzo 2019 SALA FONDAZIONE CARISBO



Una rassegna per approfondire il ruolo delle donne nella società a partire dall'antichità fino all'era digitale. Conoscere la storia per comprendere la contemporaneità è l'obiettivo che si prefigge questo corso con quattro lezioni magistrali tenute da esperte, al fine di fornire strumenti di conoscenza sulla storia di genere, una disciplina non ancora pienamente accolta nel canone della trasmissione culturale.

Venerdì 1 Marzo: TEATRO

X

IN SCENA Il protagonismo delle attrici

LAURA MARIANI - Studiosa, Università di Bologna

È una delle fondatrici della Società Italiana delle Storiche e dell'Associazione Orlando. Tra i suoi libri: Sarah Bernhardt, Colette e l'arte del travestimento (il Mulino, 1997); L'attrice del cuore. Storia di Giacinta Pezzana attraverso le lettere (Le Lettere, 2005); Ermanna Montanari. Fare-disfare-rifare nel Teatro delle Albe (Titivillus, 2012); L'America di Elio De Capitani. Interpretare Roy Cohn, Richard Nixon, Willy Loman e Mr Berlusconi (Cue Press, 2016). Ha contribuito con Angela Malfitano a La terza vita di Leo. Gli ultimi vent'anni del teatro di Leo de Berardinis a Bologna di Claudio Meldolesi (Titivillus, 2013). Tra i suoi saggi, L'Ottocento delle attrici su «Acting Archives».

Venerdì 8 Marzo: ARTE





MOSTRARE/MOSTRARSI Le artiste dal Rinascimento al Postmoderno

Nel corso dell'incontro sarà presentato l'opuscolo della relatrice IO SONO MIA. Breve storia delle conquiste delle donne, Edizioni Dry-Art, 2019

CHIARA CRETELLA - Saggista

Si occupa di studi di genere e comunicazione sociale. Ha curato la riedizione di molte opere di Joyce Lussu. Tra le sue ultime pubblicazioni: con Diana Fernández Romero, *Parla con lei. Dibattiti sulla violenza contro le donne tra Italia e Spagna* (Casa delle donne per non subire violenza di Bologna, 2017); con Inma Mora Sánchez, *Lessico familiare. Per un dizionario ragionato della violenza contro le donne* (Settenove, 2014); *Effetto Medusa. Iconografie della violenza di genere tra arte e immaginario* (Lupetti, 2013).



Venerdì 15 Marzo: MEDICINA



SANTE, STREGHE, LEVATRICI Le medichesse tra mito e persecuzione

ERIKA MADERNA - Saggista

Vive in Maremma, dove scrive articoli e saggi di cultura classica. Nel 2007 ha pubblicato la prima traduzione del trattato *Sui segni celesti* dell'erudito bizantino Giovanni Lido (Medusa Edizioni), una miscellanea di letteratura astrologica e oracolare. In seguito ha pubblicato per Aboca Edizioni, *Aromi sacri, fragranze profane. Simboli, mitologie e passioni profumatorie nel mondo antico* (2009); *Le mani degli dèi. Mitologie e simboli delle piante officinali nel mito greco* (2016); *Medichesse. La vocazione femminile alla cura* (2012); *Per virtù d'erbe e d'incanti. La medicina delle streghe* (2018).

Venerdì 22 Marzo: LETTERATURA

ROMPERE IL CANONE





LOREDANA MAGAZZENI – Scrittrice

Ha co-curato varie antologie di poesia, fra cui Cuore di preda. Poesie contro la violenza sulle donne (CFR, 2012); Fil Rouge. Antologia di poesie sulle mestruazioni (CFR, 2016); Corporea. Il corpo nella poesia femminile contemporanea di lingua inglese (Le Voci della Luna, 2009); La tesa fune rossa dell'amore. Madri e figlie nella poesia femminile contemporanea di lingua inglese (La Vita Felice, 2015); Matrilineare, Madri e figlie nella poesia italiana dagli anni Sessanta ad oggi (La Vita Felice, 2018). Fa parte del collettivo di traduzione WIT - Women in Translation, con cui ha pubblicato l'antologia di Audre Lorde, D'amore e di lotta. Poesie scelte (Le Lettere, 2018).

Gli eventi saranno animati da brevi letture teatrali



INGRESSO GRATUITO

inizio conferenze ore 17:30 SALA FONDAZIONE CARISBO Casa Saraceni, Via Farini n. 15 – Bologna



È possibile chiedere il riconoscimento del corso come credito formativo per il personale docente